

Manifestazioni unitarie contro la svolta a destra

COMIZIO DI INGRAO oggi a Civitavecchia

Domani all'Ostense assemblea operaia con Tortorella e conferenza a S. Lorenzo della compagna Jotti - Documento unitario antifascista all'ACEA: hanno firmato i rappresentanti del PCI, della DC, del PRI, del PSDI, del PSI e del PSIUP

Nelle numerose iniziative che si vanno sviluppando nei quartieri e nella provincia, si manifesta l'urgenza delle masse lavoratrici di uscire dalla crisi con una scelta politica di forte impegno democratico, che si contrappone nettamente a tentativi pericolosi di involuzione a destra, verso obiettivi estranei alle esigenze delle masse popolari. Le forze democratiche e di sinistra riaffermano il loro impegno scaturito dalla Resistenza con la conquista di ideali progressisti, antifascisti e democratici. Su questi temi si svolgeranno le seguenti manifestazioni:

OGGI a Civitavecchia, alle ore 16,30, il compagno Pietro Ingrao della Direzione, terrà un comizio; a Tuscolano, alle ore 18, la compagna Rodano parlerà sul tema divorzio e referendum; a Nomentano, alle ore 20,30, assemblea con il compagno Mammucari; a Ponte Mammolo, ore 18, assemblea con Agostinelli.

DOMANI: il compagno Aldo Tortorella, direttore dell'Unità e membro della Direzione, alle ore 18,30, all'Ostense terrà una assemblea organizzata dagli operai dell'ACEA, dell'OMI e dell'Alitalia. A San Lorenzo, alle ore 18, conferenza con la compagna Jotti della Direzione, sul tema divorzio referendum e diritto di famiglia. A piazza Risorgimento, alle ore 18, comizio con il compagno Giovanni Berlinguer; a Campitelli, ore 19, assemblea unitaria PCI (Giannantonio), PSI, MPL (Covatta), PSIUP (Guerra). A San Camillo, ore 19, assemblea con Maderchi; a Pietralata, ore 18,30, assemblea con Trombadori; a Salaria, ore 20, assemblea con Della Seta; alla sezione «Morandino», ore 19, as-

semblea con Mancini; ad Ardeatina, ore 19, assemblea con Mammucari. Ieri, intanto, i rappresentanti delle forze antifasciste dell'ACEA — e cioè i rappresentanti del PCI, della DC, del PRI, del PSDI, del PSI e del PSIUP — hanno approvato un documento unitario, che è stato diffuso tra i lavoratori, nel quale esprimono «profondo sdegno» per i «tentativi fascisti di Milano, sottolineano come «questo virulento attacco "rientri" in un più ampio disegno criminoso della destra politica ed economica...», ribadiscono che la «forte avanzata della classe lavoratrice sulla via delle riforme provoca la rabbiosa reazione del padronato che non esita ad avvalersi, come sempre, dei vecchi metodi fascisti per la difesa dei suoi privilegi».

«Contro questo disegno — prosegue il documento unitario — debbono reagire tutti gli uomini liberi e democratici perché il fascismo significa dominio di classe, repressione di ogni libertà e di ogni forma di cultura, guerre, fame, miseria». Nelle riforme e nella applicazione della Costituzione, prosegue il documento, passa «la via per risolvere in modo democratico i gravi problemi del Paese e con questi l'aberrante fenomeno del fascismo».

«Contro i nostalgici ritorni fascisti e per la difesa della democrazia e progressiva del Paese — conclude il documento unitario — le forze antifasciste dell'ACEA invitano i lavoratori a restare vigili ed uniti. L'impegno unitario antifascista delle forze democratiche di ogni ispirazione ideologica, condizione necessaria per la formazione di un governo di chiara natura democratica che, attuando profonde riforme economiche e sociali, estirpi alla radice il ricorrente cancro fascista».



In corteo per la casa i servizi sociali la piena occupazione

Nel cuore del popolare quartiere di Centocelle migliaia di senza tetto, inquilini che si sono autoridotti all'affitto, operai delle fabbriche occupate e di altri stabilimenti sono stati domenica protagonisti di una grande giornata di lotta per la casa e i servizi sociali, per la piena occupazione, per una svolta democratica nella città e nel Paese.

«Siamo sempre in più a combattere per una casa civile» era scritto su uno dei tanti striscioni. La riprova della verità di questa affermazione sta nell'ampia partecipazione di uomini, donne e giovani alla protesta dell'altro giorno, che ha visto unito un vasto schieramento di forze democratiche nel rivendicare una diversa politica urbanistica e un

cambiamento di indirizzi al Campidoglio e nel Paese. Al termine della manifestazione si è formato un corteo che ha raggiunto un terreno sul quale dovrebbero essere costruite case popolari in base alla legge «167» e che è stato simbolicamente occupato. NELLA FOTO: un'immagine della manifestazione a p. dei Mirti.

Votato un ordine del giorno presentato da DC, PSI, PRI e PSDI

Concluso alla Provincia il dibattito sulla scuola

Astensione del PCI — Un documento che presenta caratteri di genericità — L'intervento della compagna Marisa Rodano — Le cause della crisi.

I lavori inizieranno giovedì alle 17,30

Al cinema Palazzo il congresso del PCI

Relazione introduttiva del compagno Petroselli Sarà presente il compagno Enrico Berlinguer

Al cinema Palazzo (piazza dei Sanniti) giovedì alle 17,30 avrà inizio l'XI congresso della Federazione comunista romana. I lavori dell'assemblea, che si concluderà domenica, saranno aperti con una relazione del compagno Luigi Petroselli. Presiederà il compagno Enrico Berlinguer, vicepresidente del Partito. Il dibattito congressuale è stato preparato da centinaia di assemblee pre-congressuali, congressi di cellule e di sezioni, che hanno visto i compagni

Il dibattito sulla scuola, che ha tenuto impegnato il Consiglio provinciale per diverse sedute, si è concluso ieri sera con l'approvazione di un documento elusivo e generico sui reali problemi della scuola italiana, anche se il documento stesso fa esplicito riferimento alle pericolose manovre delle «forze eversive di destra», tesa a determinare, anche attraverso la scuola, una «spaccatura verticale» del paese con la radicalizzazione della lotta politica. L'ordine del giorno approvato era stato presentato dai partiti del centro sinistra (DC, PRI, PSI, PSDI) ed è passato appunto così votati i quattro gruppi; i comunisti si sono astenuti, mentre i missini hanno votato contro. Il documento del centro-sinistra è stato presentato in contrapposizione dell'ordine del giorno comunista che aveva provocato l'apertura del dibattito.

Il gruppo comunista — ha detto la compagna Rodano — ritiene che il documento del centro-sinistra sia inadeguato rispetto al dramma che vive la scuola, specialmente a Roma. Il giudizio scaturisce dal fatto che, pur elencando alcuni impegni che la Giunta provinciale dovrà assolvere, si resta invece in un terreno generico per quanto riguarda le riforme che la scuola italiana attende da anni. Noi comunisti, che non siamo per la distruzione della scuola, consideriamo la scuola stessa uno degli strumenti per l'emancipazione delle classi lavoratrici. Per questo ci battiamo per riformarne le strutture e adeguarle ai tempi nuovi, alle esigenze dei nostri giorni. Il documento su questo punto è invece generico e non richiede neppure fra l'altro, l'abolizione delle vecchie norme fasciste del 1925. Non si fa neppure cenno a quelle storture che finiscono col fare della scuola italiana una scuola di classe.

Eppure — ha detto la compagna Rodano — lo stesso Presidente Zantoni ha riconosciuto che nell'arco della scuola dell'obbligo a Roma, l'80% dei ragazzi riesce ad ottenere la licenza di scuola media mentre nella provincia, dove ci sono i ceti meno abbienti, questa percentuale scende al 60%.

il partito

CONGRESSI — Parioli, ore 17,30, (Giovedì). **ASSEMBLEE** — Spincato, ore 19, (Venerdì); Centocelle, ore 16,30, con gli operai della Lea (Fredduzzi); Finocchio, ore 17, (Sabato); Cecchi (Alighieri). **C.D.** — M. Alitalia, ore 19; Trastevere, ore 20; Quarto Miglio, ore 19,30 (Miccini); Santa Marinella, ore 19; Sacrofano, ore 18, (C. Villa). **ZONE** — Zona Sud: ore 18,30, a Quadrifoglio; Centocelle, Tor de Schiavi, Tor Sepesca, La Rocca, Villa Gordiani, Nuova Gordiani, Casiliberone, Prati, Porta Maggiore, Quadrifoglio (Spallone); Zona Nord, ore 20, a Aurelia commissione sanità (Borras). **SEZIONE UNIVERSITARIA** — Cellula di Scienze Politiche e Lettere, ore 21, in Federazione. **CORSI IDEOLOGICI** — Quindici, ore 19,30, (Griffone).

Tesseramento 1972

Tre sezioni oltre il 100% Forti impegni per il congresso

Con l'avvicinarsi del congresso della Federazione aumenta il numero delle sezioni che raggiungono i propri obiettivi di tesseramento e rafforzano l'impegno di tutte le organizzazioni del Partito e della FGCI nel proselitismo. Ieri altre tre sezioni hanno annunciato il raggiungimento del 100%: Mazzini con 307 tesserati, Nuova Magliana e S. Lucia di Mentana.

Appartamenti di lusso a prezzi «straordinari»: ma era un imbroglio

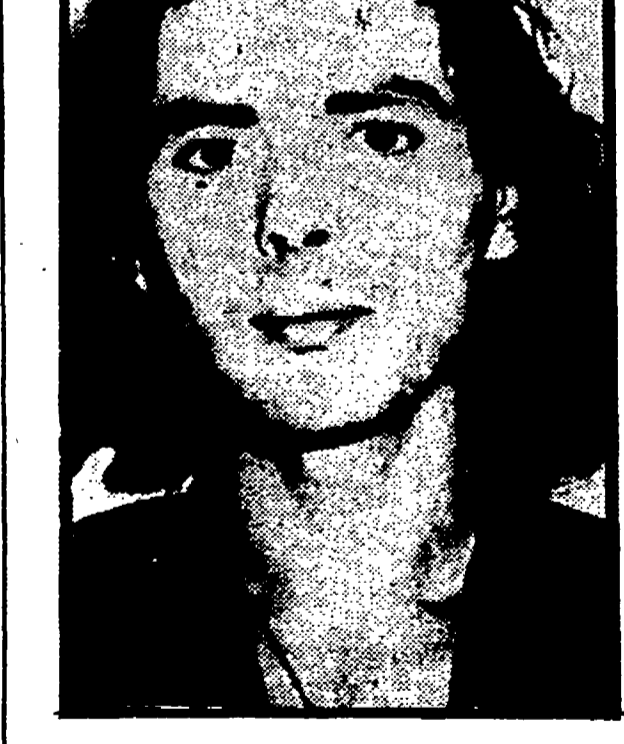
IN CARCERE I TITOLARI DELLA «IMMOBILCARTA» Accusati di truffe per decine di milioni

Armando e Salvatore Carta, padre e figlio, arrestati per ordine della magistratura — Imputati anche di tentata estorsione Dopo il compromesso d'acquisto, intascati i milioni dell'anticipo, aumentavano il prezzo — Garage e giardini inesistenti Numerose denunce alla Procura della Repubblica — Mandato di comparizione anche per un altro figlio del «commendatore»

E' accusato di possesso e uso di stupefacenti

Processo a Pierre Clementi

Giovedì la prima udienza dopo mesi di detenzione Numerosi registi e attori testimonieranno a favore



I registi Vittorio De Sica, Federico Fellini, Giuliano Montaldo, Eriprando Visconti, Maurizio Lucidi e i produttori Silvio Clementini e Giovanni Bertolucci testimonieranno a favore di Pierre Clementi. L'attore francese sarà processato giovedì prossimo insieme alla sua amica italiana Anna Maria Lauricella per aver violato la legge sugli stupefacenti. L'accusa rivolta ai due imputati, in particolare, è di avere, in concorso tra loro, detenuto 18 grammi di cloridrato di cocaina e quattro compresse di LSD. La citazione dei noti personaggi del mondo dello spettacolo è stata chiesta dai difensori dell'imputato. Attraverso la loro testimonianza i legali si ripromettono di dimostrare che il giovane attore dedicava tutte le sue energie al lavoro e che non si comportava come una persona degna agli stupefacenti. Come si ricorderà l'arresto di Clementi e dell'amica avvenne il 24 luglio dello scorso anno nell'abitazione della donna in via dei Banchi Vecchi. La guardia di Finanza fece una irruzione nell'appartamento e trovò la droga e alcune pipe che secondo l'accusa erano state usate per fumare hashish. Pierre Clementi ha sempre negato di aver fatto uso di stupefacenti, sostenendo di essere stato un semplice ospite della Lauricella e quindi all'oscuro se questa facesse o meno uso di droga. La imputata sostiene invece che le sostanze sequestrate non erano droga ma medicinali prescritti all'estero per curare un esaurimento nervoso.

NELLA FOTO: Pierre Clementi

Bambino di quattro anni ferito in un incidente stradale

«Resuscitato» per tre ore con il massaggio cardiaco

Era giunto cadavere al S. Camillo - In serata non ha retto a una nuova crisi

Un massaggio cardiaco gli ha restituito la vita per alcuni minuti il bambino di 4 anni, ferito in un incidente stradale. Era giunto cadavere al S. Camillo - In serata non ha retto a una nuova crisi. Un massaggio cardiaco gli ha restituito la vita per alcuni minuti il bambino di 4 anni, ferito in un incidente stradale. Era giunto cadavere al S. Camillo - In serata non ha retto a una nuova crisi. Un massaggio cardiaco gli ha restituito la vita per alcuni minuti il bambino di 4 anni, ferito in un incidente stradale. Era giunto cadavere al S. Camillo - In serata non ha retto a una nuova crisi.

contraria, sopraggiungeva la vettura guidata da Antonio Orfei, abitante ad Ostia. L'urto è stato inevitabile e tremendo, le due auto sono andate quasi semidistrutte. I feriti sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio; Emilia Castoni è stata trasportata a S. Eugenio dove i sanitari l'hanno giudicata guaribile in 60 giorni; Antonio Orfei e il piccolo Roberto sono stati ricoverati al S. Camillo. Mentre all'automobilista venivano riscontrate ferite non gravi guaribili in pochi giorni, per il bambino è sembrato che non ci fosse più niente da fare. Il medico di guardia ha stilito, infatti, un referto in base al quale risultava che Roberto Aversa era giunto all'ospedale cadavere. Un medico di turno, Giovan Battista Bonetti, ha voluto egualmente compiere un tentativo per salvare il bambino e gli ha praticato un massag-

Una grossa foto per un'intera pagina, pubblicitaria, su un giornale della sera: in primo piano il «commendatore» ed altri parenti, accanto ad un prelati; sotto la spiegazione: il «commendatore» inaugura la nuova sede della sua azienda immobiliare, specializzata nella compravendita di appartamenti e di interi palazzi. Adesso il «commendatore» è finito in galera, seguito dal figlio maggiore; un magistrato ha concluso che gli «affari» non erano condotti secondo correttezza ed ha spiccato un mandato di cattura contro i due — Armando e Salvatore Carta, 60 e 32 anni — che sono stati acciuffati dai poliziotti e trasferiti direttamente dalla nuova sede a Regina Coeli. I capi di imputazione parlano di truffa aggravata continuata e di tentata estorsione. L'immobiliare si chiama «ImmobiliCarta» e certo non ha mai lesinato quattrini in pubblicità: sui soliti giornali, domenica, mezza pagina con offerte di vendite «straordinarie», a prezzi, cioè, che, stanti i prezzi da rapina praticati dai costruttori, erano più bassi. Ma c'era l'inganno, ha concluso adesso la magistratura; e tutto marciava in modo ovvio: si presentava un cliente alla «ImmobiliCarta» e gli stessi titolari lo accompagnavano a visitare determinati appartamenti, ne trattavano la vendita. Se il cliente approvava, la seconda fase dell'operazione si svolgeva non nell'ufficio dello stesso costruttore ma ancora nella sede dell'«ImmobiliCarta»: qui veniva stipulato il compromesso, in base al quale l'acquirente versava un acconto (anche di parecchi milioni).

Solo al momento dell'acquisto vero e proprio, il cliente conosceva in prima persona il costruttore; e apprendeva allora, sempre secondo la denuncia, che il costo dell'appartamento era in realtà di gran lunga superiore a quello che gli era stato comunicato dai titolari dell'«ImmobiliCarta». Perciò, delle due l'una: o il cliente accettava il «nuovo» prezzo, o rinunciava ai quattrini del compromesso. E' ovvio che, comunque a questo punto le persone raggiunte corressero anche ai commissariati, o presentassero esposti alla magistratura. D'altronde alla Procura ne sono arrivati anche altri, di altro genere: in alcune occasioni, il «commendatore» e il figlio, invece di «abbassare» i prezzi, avevano fatto credere ai potenziali acquirenti di poter usufruire, comprando l'appartamento, di particolari servizi — come garage, giardini — in realtà inesistenti.

Da questi esposti è nata la indagine, affidata dal giudice alla Mobile; e le risultanze dell'inchiesta debbono essere state pesanti, se lo stesso magistrato, dottor Carlucci, non ha esitato a spiccare i mandati di cattura contro Carta padre e figlio, non appena ha avuto in mano il rapporto di polizia. Per giunta, il magistrato ha spiccato anche un mandato di comparizione contro un altro figlio del Carta, Giulio. Tre giovani che si trovavano a bordo dell'auto investita sarebbero tentati di fuggire. Spettacolare carambola di auto ieri sera a via dei Fori Imperiali: vi sono rimaste coinvolte 5 auto; una donna la cui identità a tarda notte non era ancora nota, è morta. Dai primi rilievi effettuati dai carabinieri è stato possibile ricostruire la meccanica dell'incidente. Verso le 23,30 una «Giulia» bianca proveniente a forte velocità dal Colosseo ha urtato di striscio un furgoncino dell'Atac sbarrando. L'auto ha invaso la corsia opposta e ha investito una «Mini Morris» con a bordo quattro persone. Di queste, tre, compresa la guidatrice, Giuliana Villani, 25 anni, sono rimaste legger-

Spettacolare incidente ai Fori

«Giulia» come un bolide contro quattro auto

Morta una donna - I tre giovani a bordo della vettura investitrice avrebbero tentato di fuggire

mente ferite, la quarta è rimasta uccisa sul colpo. L'urto con la «Mini Morris» non ha fermato la folle corsa della Giulia che il guidatore, evidentemente, non riusciva più a controllare: la «Giulia» ha quindi investito un taxi e una «Renault», arrestandosi infine davanti al semaforo all'angolo di via Cavour. Tre giovani che si trovavano a bordo dell'auto investitrice avrebbero tentato di scappare appena la loro auto si è fermata. I carabinieri li hanno condotti in stato di fermo alla compagnia di piazza Venezia. A tarda notte l'interrogatorio dei giovani proseguiva ancora.

Sei ore arrampicato su un cornicione

Disoccupato protesta sul Milite Ignoto

Protesta anche sul Milite Ignoto: protagonista Cosimo Martinez, di Catania, disoccupato di 47 anni che ieri a mezzogiorno si è arrampicato sul cornicione centrale del monumento per attirare l'attenzione delle autorità sulla propria situazione. La sua protesta è durata poco più di 6 ore: alle 18,30 ha rinunciato ed è sceso. Il Martinez, eludendo la sorveglianza è penetrato all'interno del Milite Ignoto e ha cominciato a scalarlo sotto gli occhi di centinaia di turisti e passanti. Ha raggiunto infine il cornicione centrale del monumento dalla parte prospiciente piazza Venezia, e di lì ha cominciato a gridare per richiamare l'at-